



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia*

---

**2010/2016(INI)**

3.11.2010

# **PARERE**

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione giuridica

sulla garanzia di valutazioni d'impatto indipendenti  
(2010/2016(INI))

Relatore per parere: Giles Chichester

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione giuridica, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che il comitato per la valutazione d'impatto (Impact Assessment Board, IAB) della Commissione dovrebbe assicurare la trasparenza e un controllo di qualità rigoroso, includere una quota ragionevole di esperti indipendenti non esecutivi proposti dalla Commissione, fatta salva l'approvazione del Parlamento europeo, nonché riferire alla commissione competente;
2. è convinto che la valutazione d'impatto costituisca uno strumento adeguato per verificare la pertinenza delle proposte della Commissione, e in particolare il rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, nonché per spiegare più chiaramente ai legislatori e al pubblico in generale le ragioni alla base della scelta di una determinata misura;
3. ritiene che il comitato per la valutazione d'impatto dovrebbe esaminare tutte le valutazioni d'impatto della Commissione e formulare pareri in merito; reputa che qualora la Commissione, sulla base di un parere critico del comitato, decida di non apportare modifiche alla sua proposta, una dichiarazione della Commissione che spieghi tale decisione nonché il parere del comitato dovrebbero essere pubblicati unitamente alla proposta;
4. sottolinea che le valutazioni d'impatto non devono in alcun modo diminuire l'indipendenza della Commissione nell'esercizio delle sue prerogative istituzionali, in particolare il diritto esclusivo di iniziativa legislativa di cui all'articolo 17 del trattato sull'Unione europea;
5. ritiene che il comitato per la valutazione d'impatto dovrebbe verificare i calcoli dei costi della valutazione d'impatto e, ove necessario, effettuare calcoli dei costi indipendenti con l'assistenza di esperti autonomi;
6. è convinto che nelle valutazioni d'impatto si debba tenere conto dell'impatto sui partenariati economici dell'UE così come delle conseguenze della scelta di una norma europea specifica invece di una norma internazionale;
7. ritiene che le valutazioni d'impatto dovrebbero essere effettuate sistematicamente per qualsivoglia proposta legislativa e invita la Commissione a fornire sempre una giustificazione ragionevole alla mancata valutazione d'impatto, nei casi eccezionali in cui tale valutazione non sia effettuata;
8. ritiene che nel caso delle valutazioni d'impatto un approccio basato sull'analisi costi-benefici sia insufficiente e sottolinea quindi l'importanza di un'impostazione integrata delle valutazioni d'impatto che contempli le interazioni tra gli aspetti economici (con particolare attenzione per l'impatto sulle PMI), ambientali, sociali, territoriali e sanitari;
9. raccomanda che tutte le valutazioni d'impatto contengano un esame delle strategie alternative ed esorta la Commissione a istituire un meccanismo volto a garantire una

maggiore cooperazione interistituzionale;

10. invita la Commissione a consultare le parti interessate e i rappresentanti di altre istituzioni dell'UE per analizzare i progetti prima che la proposta sia ultimata affinché essi possano essere associati più tempestivamente e più strettamente al processo, consentendo alla Commissione di definire più precisamente l'esigenza di valutazioni d'impatto e il loro contenuto, per quanto riguarda le opzioni strategiche; ritiene inoltre che dovrebbero essere fornite sintesi esecutive delle valutazioni d'impatto;
11. sottolinea che le valutazioni d'impatto dovrebbero essere aggiornate nel corso del processo di elaborazione delle politiche, al fine di tenere conto in particolare delle modifiche sostanziali alla proposta legislativa iniziale presentate dalla Commissione e che tale aggiornamento dovrebbe essere disponibile prima della votazione finale del Parlamento; incoraggia un uso più sistematico e mirato delle valutazioni d'impatto in Parlamento nei casi in cui le proposte subiscono modifiche sostanziali durante l'esame in commissione, conformemente all'approccio interistituzionale comune sulle valutazioni d'impatto e al manuale del Parlamento sulle valutazioni d'impatto;
12. ribadisce che gli oneri amministrativi imposti alle imprese e alla pubblica amministrazione dalla nuova normativa costituiscono un elemento significativo della valutazione d'impatto e che, se possibile, i costi amministrativi e di adeguamento andrebbero quantificati; invita a prendere in considerazione sia la riduzione degli oneri amministrativi che il conseguimento degli obiettivi della legislazione al fine di garantire un approccio equilibrato e chiede che gli effetti della nuova regolamentazione nell'industria siano valutati in modo appropriato in relazione agli obiettivi della strategia Europa 2020 e delle attuali discussioni su una nuova politica industriale per l'Europa;
13. chiede che la cosiddetta "prova PMI" sia applicata con coerenza e pubblicata, al fine di valutare l'impatto della nuova regolamentazione, in particolare sulle piccole e medie imprese;
14. ritiene che la metodologia della procedura di valutazione del comitato di valutazione d'impatto dovrebbe essere valutata regolarmente da un organo indipendente, quale la Corte dei conti; esorta l'utilizzo delle valutazioni *ex-post* al fine di dimostrare l'efficacia della politica e ottimizzare la metodologia delle valutazioni d'impatto;
15. rileva che i promotori di un progetto o i beneficiari diretti o indiretti della sua esecuzione non devono poter effettuare o approvare la valutazione ambientale del progetto stesso, essendo invece necessaria una valutazione esterna, indipendente e vincolante;
16. ritiene che, nel caso di progetti o normative promosse da amministrazioni pubbliche o da imprese dipendenti da amministrazioni pubbliche, le valutazioni d'impatto ambientale non debbano poter essere effettuate o approvate dall'amministrazione interessata;
17. ritiene che, dati i costi delle valutazioni d'impatto, occorra accordare priorità alla realizzazione di quelle relative a proposte legislative concernenti normative vincolanti.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	26.10.2010
<b>Esito della votazione finale</b>	+ : 44 - : 4 0 : 2
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Jean-Pierre Audy, Ivo Belet, Bendt Bendtsen, Jan Březina, Maria Da Graça Carvalho, Giles Chichester, Pilar del Castillo Vera, Lena Ek, Ioan Enciu, Gaston Franco, Adam Gierek, Norbert Glante, Fiona Hall, Jacky Hénin, Edit Herczog, Romana Jordan Cizelj, Arturs Krišjānis Kariņš, Lena Kolarska-Bobińska, Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz, Marisa Matias, Angelika Niebler, Jaroslav Paška, Anni Podimata, Miloslav Ransdorf, Herbert Reul, Teresa Riera Madurell, Jens Rohde, Paul Rübig, Amalia Sartori, Francisco Sosa Wagner, Konrad Szymański, Britta Thomsen, Patrizia Toia, Evžen Tošenovský, Claude Turmes, Niki Tzavela, Marita Ulvskog, Vladimir Urutchev, Adina-Ioana Vălean, Kathleen Van Brempt, Alejo Vidal-Quadras
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Antonio Cancian, Matthias Groote, Jolanta Emilia Hibner, Yannick Jadot, Oriol Junqueras Vies, Silvana Koch-Mehrin, Bernd Lange, Markus Pieper, Mario Pirillo